

PRESIDENTE. Mi sembra che già sia stata dichiarata d'urgenza.

Una voce. È un'altra analoga.

PRESIDENTE. Ad esuberanza, se non vi hanno opposizioni, anche questa petizione sarà dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

MAZZARELLA, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra, per somministrazione gratuita del bronzo necessario pel getto della statua equestre del principe Ferdinando di Savoia duca di Genova. (V. Stampato n° 51-A)

ACCOLLA, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge relativo alla tariffa del sale, ed all'abolizione della privativa sul nitro. (V. Stampato n° 39-A)

PUCCIONI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge presentato dal signor ministro dell'interno per l'abrogazione di disposizioni di un decreto della luogotenenza di Sicilia relative alla guardia nazionale. (V. Stampato n° 6-A)

GUERRIERI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge per l'attuazione di una lotteria di stabili stata promessa alla duchessa Bevilacqua. (V. Stampato n° 63-A)

LA PORTA, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge concernente la convenzione colla società *Vittorio Emanuele* per la concessione della ferrovia Potenza-Contursi-Eboli e per lo svincolo della cauzione. (V. Stampato n° 40-A)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

COMUNICAZIONI — CONGEDI — GIURAMENTI.

PRESIDENTE. Il ministro guardasigilli ha inviato alla Presidenza di questa Camera una sua lettera relativa alla elezione del collegio di Sannazzaro.

Se ne dà lettura:

(*Il segretario Berthea legge.*)

« L'onorevole presidente della Camera de' deputati col foglio al margine segnato inviava a questo Ministero gli atti elettorali compilati nel collegio di Sannazzaro dei Burgondi nell'elezione del signor Pietro Strada a deputato; perchè, giusta la deliberazione presa dalla Camera de' deputati nella tornata del 25 novembre 1865, i fatti di violenza e di corruzione, e i brogli denunziati formassero oggetto di un'inchiesta giudiziaria.

« Il sottoscritto dispose tosto perchè si procedesse nelle forme ordinarie sui fatti denunciati; ed ora, essendo stata compiuta la istruzione, ha l'onore di spe-

dire a V. S. copia del rapporto del procuratore generale del re in Casale, col quale ne dà preciso ragguaglio. »

Ecco il rapporto:

« La Camera de' deputati, annullando nella tornata del 25 prossimo passato novembre la elezione del deputato pel collegio di Sannazzaro avvenuta in persona del cavaliere Strada, ordinò il rinvio degli atti e documenti relativi al signor ministro guardasigilli, onde vedesse se i fatti di corruzione, di violenza e di brogli elettorali a lei denunziati potessero per avventura costituire un qualche reato previsto dal Codice penale.

« Il signor ministro rinviava a sua volta quegli atti al sottoscritto coll'incarico di provvedere in proposito, e questi commetteva al procuratore del Re in Vigevano di far procedere nelle forme ordinarie all'appuramento dei fatti in essi cennati.

« Compiutisi gli opportuni incumbenti sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero, il giudice istruttore con sua ordinanza del 7 corrente, dichiarò non esser luogo a procedere oltre trasmettendo a un tempo gli atti relativi al sottoscritto.

« Dallo esame di essi, i quali furono con fino discernimento eretti, si rileva in sostanza che nel dì del ballottaggio fra il commendatore Cavallini ed il cavaliere Strada molte persone convenissero in Sannazzaro dove era in gran maggioranza il partito Strada; che da tal folla uscissero delle grida dirette piuttosto a manifestare simpatia per costui, anzichè ad intimidire, che finita la votazione e presagita la proclamazione del candidato Strada si profersero molti *evviva* ed altri segni di soddisfazione in pro di lui ai quali sembra benissimo che s'unisse qualche voce minacciosa, per quanto non abbastanza determinata, contro i partigiani del Cavallini, locchè però non potè avere influenza di sorta sendo avvenuto a votazione finita.

« Le grida stesse si ripeterono dalla folla più ancora cresciuta lorchè giunsero i presidenti delle diverse sezioni del collegio portandovi il risultato dei rispettivi squittinii: ma fuor quelle grida, pur sempre sconvenienti, nessun altro disordine avvenne, e se fra una moltitudine di persone non tutte certo bene educate un qualche urto potè aver luogo, è però escluso che si verificassero vie di fatto, minaccie od atti da qualificarsi per reato.

« Vero è che per una precauzione, forse soverchia, si consigliò ai presidenti adunati nell'oratorio ove prima erasi fatta la votazione in Sannazzaro, di uscirne, compiuto l'ufficio loro, per una porta laterale, ma nessuno d'essi ebbe a patirne offesa, ed anzi il sindaco Cristiani ed il presidente Garberi deposero esser falso ch'essi avessero avuti insulti, come s'era esposto, e che il primo avesse dovuto farsi accompagnare dai carabinieri per evitare insolenti modi da chi non parteggiava, com'esso, pel commendatore Cavallini.

« Per ciò poi che ha tratto a corruzione, nessun ele-